

Programma regionale del Fondo Sociale Europeo Plus

PR FSE+

2021 - 2027



UMBRIA



Il Programma regionale Fse Plus (PR FSE+) della Regione Umbria è stato approvato dalla Commissione Europea il 23 novembre 2022.

Il PR FSE + metterà a disposizione per il periodo 2021 – 2027 risorse pari a 289.692.900,00 euro.

LA STRATEGIA

Il Programma Regionale (PR) FSE Plus 2021-2027 della Regione Umbria è stato predisposto in coerenza con le priorità dettate dall'Accordo di Partenariato e dalle sfide tracciate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2020, in complementarietà e sinergia con il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR).

L'azione del Programma regionale è intesa a contrastare alcune delle disparità di accesso ai servizi di interesse generale; si intendono pertanto fronteggiare i cosiddetti “fallimenti di mercato”, intervenendo in maniera rilevante verso le categorie maggiormente svantaggiate e più lontane dal mercato del lavoro che fino ad ora le politiche pubbliche hanno intercettato meno, e con meccanismi di anticipazione dei fabbisogni professionali e occupazionali non completamente emergenti dal mercato andando così a rafforzare la finalità ultima della politica di coesione. Il Programma è volto all'allargamento della base occupazionale, con particolare riferimento ai giovani e alle donne, al miglioramento delle competenze delle persone per un rapido inserimento nei mercati transizionali, ad accrescere la qualità del lavoro, sviluppando l'innovazione economica e sociale della Regione, favorendo la partecipazione allo sviluppo economico di tutti i cittadini e le cittadine e promuovendo la mobilità sociale, in maniera da assicurare la massima coesione economico e sociale, territoriale, di genere e generazionale.

La complementarietà con le azioni a favore delle imprese del FESR, nonché con i progetti del PNRR, deve spingere affinché le imprese diventino esse stesse le maggiori creatrici di occupazione.

La scelta degli strumenti di intervento poggia sulla convinzione che occorre promuovere azioni ad ampio raggio di azione, che riescano ad intercettare con maggiore facilità l'utenza potenziale e caratterizzati da una gestione agevolata. Le difficoltà attuative riscontrate nella precedente programmazione date dalla frammentazione degli interventi, dalla taglia finanziaria spesso limitata degli strumenti programmati, dall'integrazione di filiera che è stata assunta come riferimento per la programmazione, dalle difficoltà riscontrate nel gestire le azioni inducono a fare un significativo salto di discontinuità.

IL PROGRAMMA

Il Programma regionale Fse+ si articola in 4 priorità:

1. **Occupazione**
2. **Istruzione e formazione**
3. **Inclusione sociale**
4. **Occupazione giovanile**

ad esse si aggiunge l'Assistenza Tecnica di supporto alla gestione del Programma.

Ogni priorità prevede obiettivi specifici articolati in diverse azioni finalizzate al perseguimento di target specifici.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI

La strategia del PR FSE Plus 2021-2027 si basa su una crescita sostenibile, inclusiva e diffusa, ponendo le seguenti sfide/**Obiettivi specifici (OS)**:

- a. migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani;
- b. modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro;
- c. promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere;
- d. promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;
- e. migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione;
- f. promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati;
- g. promuovere l'apprendimento permanente;
- h. incentivare l'inclusione attiva per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
- i. migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.

LE RISORSE

L'allocazione delle risorse finanziarie deve garantire il rispetto delle concentrazioni tematiche previste dall'Accordo di partenariato Italia-Unione europea, con particolare riferimento alla questione dell'occupazione giovanile (al quale si dedica il 18,4% del programma, il minimo da assicurare è il 15%) e al tema dell'inclusione sociale – intesa come approccio sistemico che va oltre l'ambito delle “politiche sociali” come sono state sin qui affrontate dalle politiche pubbliche dell'Umbria, allargandosi ai temi della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e dell'attenzione a bambini e bambine, ragazzi e ragazze.

PRIORITA'	OBIETTIVI SPECIFICI	Dotazione €	%
Occupazione	a) Occupazione	28.245.184,00	9,8%
	b) Modernizz.Istituz. MdL	14.580.000,00	5,0%
	c) Parità di genere	31.660.000,00	10,9%
	d) Adattamento lavoratori	21.000.000,00	7,2%
		95.485.184,00	33,0%
Istruzione e formazione	e) Efficacia sistemi di istruzione e formazione	3.200.000,00	1,1%
	f) Promuovere la parità di accesso formazione	23.000.000,00	7,9%
	g) Apprendimento permanente	5.257.000,00	1,8%
		31.457.000,00	10,9%
Inclusione sociale	h) Inclusione svantaggiati	36.600.000,00	12,6%
	k) Accesso servizi inclusione	63.318.000,00	21,9%
		99.918.000,00	34,5%
Occupazione giovanile	a) Occupazione	51.245.000,00	17,7%
		51.245.000,00	17,7%
AT		11.587.716,00	4,0%
		11.587.716,00	4,0%
TOTALE PR FSE +21/27		289.692.900,00	100,0%

I CONTENUTI

Occupazione: la transizione verso un'economia più digitale e più sostenibile offre nuove opportunità che richiederanno nuove competenze, adatte a soddisfare requisiti e fabbisogni professionali in evoluzione. La nuova programmazione porrà particolare attenzione alle misure volte ad aumentare l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, strutturando interventi personalizzati per lo sviluppo delle competenze rispondente alla domanda ed ai fabbisogni delle imprese (o del lavoratore autonomo nel caso di autoimprenditorialità), con particolare attenzione ai gruppi che sono stati maggiormente colpiti dalla crisi, tra cui giovani, donne, disoccupati di lunga durata, inattivi.

Nell'applicazione degli interventi occorrerà valutare l'integrazione con le altre politiche nazionali (ad es. PON IOG e PON SPAO), garantendone così una dimensione finanziaria "sostenibile" degli interventi. In particolare, si potrà favorire l'occupazione femminile realizzando interventi che offrano nuove e qualificate opportunità di lavoro, che accompagnino le donne all'inserimento lavorativo stabile, nell'avvio d'impresa o in percorsi di autoimpiego, tenendo conto della persistente sotto rappresentazione delle donne nei percorsi formativi nelle professioni cosiddette STEM che caratterizza anche l'Umbria. Il processo di modernizzazione delle istituzioni e dei servizi del mercato del lavoro, nonché quello di adattabilità e avvicinamento dei sistemi di istruzione e formazione alle imprese richiederà una serie di misure differenti in grado di aumentare l'efficienza e l'efficacia delle politiche attive, ricorrendo anche a processi di digitalizzazione. In accordo con le parti sociali e le imprese, si promuoveranno azioni mirate a sostenere le transizioni occupazionali dei lavoratori anche in settori diversi da quelli di provenienza (intervenendo sul sistema di condizionalità attuale) e a favorire l'inserimento lavorativo con misure di reskilling e up-skilling.

La nuova programmazione darà maggiore centralità a misure volte a rafforzare e modernizzare i servizi del mercato del lavoro a partire dalla loro digitalizzazione, adottare una strategia digital first simile a quella di altri Paesi europei, con l'utilizzo del canale digitale per tutti i servizi, dalla presa in carico digitale alla profilazione, all'assegnazione di un pacchetto di servizi, al monitoraggio delle azioni di ricerca attiva, alla possibilità per le imprese di contattare lavoratori che incontrano i requisiti richiesti. Nel disegno e attuazione degli interventi di politica attiva si terrà conto, in ottica di totale sinergia e integrazione, anche in termini finanziari, delle misure, dei target e delle azioni che verranno individuate e realizzate nell'ambito del Programma GOL.

Rispetto alla formazione professionale la Regione intende intervenire avendo come riferimento la necessità di creare maggiore base occupazionale, di promuovere una occupazione di qualità e soprattutto di essere in coerenza con le esigenze del tessuto economico locale e le necessità delle imprese; la Regione punta a rafforzare tutta la filiera della formazione professionale, con l'obiettivo di garantire una maggiore continuità e sinergia tra i vari percorsi e di arricchire l'offerta formativa grazie ad un processo di costante monitoraggio e ascolto delle esigenze territoriali.

Istruzione e formazione: il PR FSE + 2021-2027 agirà tenendo conto sia dei risultati ottenuti nella programmazione 2014-2020 sia delle mutate esigenze dei mercati del lavoro e delle imprese. Si prevede un potenziamento dei percorsi ITS, in considerazione dei risultati occupazionali conseguiti e saranno implementate azioni volte al miglioramento della qualità e dell'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, anche mediante azioni di sistema, nonché al miglioramento delle competenze di base (basic skills), comprese le competenze necessarie alla transizione ecologica e digitale. Altrettanto rilevante appare l'aggiornamento del sistema regionale degli standard professionali e formativi, che deve mantenere la sua capacità di intercettare le esigenze di professionalità espresse dal sistema regionale e dalle tendenze evolutive del sistema economico e produttivo con particolare riferimento alla filiera turismo– beni culturali e ambientali–spettacolo. In materia di apprendimento permanente, saranno potenziati gli interventi di formazione generale degli adulti non ricompresi nella gamma di apprendimenti in contesti formali, informali e non formali già attivati, tarati su competenze chiave da qualificare in maniera specifica nelle priorità e nelle tipologie di interventi, in raccordo con i fabbisogni del territorio, con il sistema regionale delle politiche attive del lavoro e con il sistema regionale degli standard di qualificazione e certificazione delle competenze.

Inclusione sociale: L'Umbria ha dimostrato una buona capacità di resilienza sociale alla crisi pandemica, conseguita anche attraverso un utilizzo dei fondi comunitari attento alla esigenza di aumentare il grado di coesione sociale. Un obiettivo che diventa più evidente nel PR FSE+ 2021-2027 con il quale, in coerenza con le indicazioni dell'Unione Europea, si intende sostenere un'ampia strategia per favorire l'inclusione sociale e combattere l'esclusione sociale. Per tutti gli OS di carattere sociale si conferma un'articolazione degli interventi integrati nella strategia regionale presenti anche nella programmazione 2014/2020, che coordini in maniera efficace i diversi dispositivi e fonti finanziarie disponibili a livello regionale, nazionale e comunitario, anche sperimentando modalità attuative diverse, in tre ambiti: accordi di collaborazione con i Comuni; interventi di competenza regionale rivolti a soggetti svantaggiati; azioni di sistema a titolarità regionale. In tal senso, in riferimento all'area dell'innovazione sociale vanno potenziati interventi volti a sviluppare sistemi di welfare socio-sanitario territoriali innovativi, tesi a riqualificare i servizi della rete territoriale o a promuoverne di nuovi, coniugando lo sviluppo locale e il sistema di welfare.

Inoltre con una finalità di che coniughi lo sviluppo dell'istruzione con l'inclusione sociale, saranno programmati, in continuità con le azioni dell'ultima fase della programmazione 2014-2020, interventi di **sostegno al diritto allo studio per Umbria**: studenti in obbligo di istruzione bisognosi e meritevoli, azioni di miglioramento/potenziamento dei percorsi formativi leFP, diritto-dovere con innalzamento della qualità e innovazione nella metodologia didattica, azioni per il rafforzamento dell'apprendimento basato sul lavoro. Percorsi che supportino l'inclusione scolastica dei minorenni e dei giovani con disabilità e, successivamente l'inclusione sociale e socio-lavorativa con percorsi e servizi dedicati.

Occupazione giovanile: è una questione estremamente rilevante per l'Umbria, sia rispetto alla quantità di giovani occupati sia rispetto alla qualità della loro occupazione. L'idea guida è agire in modo forte sulla qualità del capitale umano, accompagnando l'offerta formativa per l'assolvimento del Diritto Doveri di formazione ed i percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP), con interventi volti a rafforzare l'Istruzione Tecnica Superiore(ITS) e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore(IFTTS), ma anche di creare opportunità occupazionali mediante gli assegni di ricerca per l'inserimento dei giovani in azienda.

I PRINCIPI TRASVERSALI

Indipendentemente dalla Priorità, alcuni principi trasversali sono alla base dell'attuazione delle azioni del Programma: **Protagonismo delle nuove generazioni** Obiettivo: garantire ai giovani più spazio e più valore nelle imprese, nelle università, nel sistema della ricerca e nelle istituzioni, promuovendo il merito e i talenti, contrastando l'abbandono scolastico e favorendo un ingresso qualificato nel mondo del lavoro. **Contrasto alle disuguaglianze di genere** Obiettivo: coinvolgere pienamente le donne nei processi di crescita e coesione, perseguendo la qualità del lavoro, contrastando gli stereotipi culturali, implementando politiche di conciliazione e rafforzando la rete dei servizi di welfare. **Piena partecipazione** Obiettivo: rafforzare il protagonismo delle comunità, con particolare attenzione alle aree interne e montane, per ricucire le disuguaglianze e generare uno sviluppo coeso. **Semplificazione delle procedure e degli adempimenti** Obiettivo: promuovere e facilitare l'accesso alle opportunità e ai servizi da parte di cittadini e imprese.



Regione Umbria

A chi rivolgersi per approfondimenti:

<https://www.regione.umbria.it/programma-fse-operativo-regionale-2021-2027>

REGIONE UMBRIA – Giunta regionale

SERVIZIO Programmazione, indirizzo, monitoraggio e controllo FSE

autoritagestionefse@regione.umbria.it